

## VINI SENZA FRONTIERE

# Grande maestro di pensiero e di pratica

## Grimod

Grosso debito - immateriale, ma sempre debito è - verso l'amico che mi fu maestro di pensiero e di pratica nell'arte della tavola e dell'eccellente cantina. Il 7 novembre festeggerebbe 101 anni. Per lui il compleanno era occasione di riunire a casa sua amici eletti per una squisita cena accompagnata da splendidi vini. Chi era? Libero Olgiati (7.11.1908 - 1.06.1986): prodigo di consigli e insegnamenti. Mi onorò della sua amicizia da quando, inizi anni '60, con il fi-

glio Giancarlo cominciai a frequentare casa sua facendo scorpacciate di jazz e tanghi argentini, attingendo dall'immensa collezione discografica di Libero. Il quale diventò a poco a poco il mio autentico *maitre à penser*. Prima in politica, lui assolutissimo avveduto e convincente presidente del PLRT, autore della riunificazione del Partito nel 1946. In seguito mi introdusse alla tavola di casa sua, facendomi scoprire i tesori di cantina, dove risiedeva la sua civiltà del bere. Mi indicò e svelò le vie da seguire.

## Uomo di grande cultura

Aveva una cultura considerevole. Generoso come pochi, si illuminava appena avvertiva nell'interlocutore una persona curiosa e interessata. In primavera 1963 gli domandai consigli per un itinerario vitivinicolo in Borgogna. Perentoria la sua risposta: «L'ho io in cantina, vieni a vedere!» Impresionante: tutta la Borgogna che conta, in bottiglie ordinatamente coricate - Beaujolais, le Côtes de Beaune e des Nuits -, e non solo. Tutta la Francia: dall'Alsazia al Bordolese, alla Champagne; la Loira. Italia e Spagna erano insieme, in locale separato meno grande. Al rimirare certe etichette veniva il solletico.

E quante conoscenze, quanta cultura dietro tutto ciò. Libero Olgiati soleva ripetere che gastronomia e arte del bere saggio non sono piaceri solitari. Argomentava: «Nella mia vita la for-

ma d'amore alla quale sono più sensibile non è certo la ricerca dell'eroticismo negli afrodisiaci, bensì nel gusto più semplice e spesso più umile: l'offerta. Ap-

nel calice riesce meglio la comprensione del bouquet, secondo esperienze convalidate. «All'insaputa dell'assaggiatore - scrive - riempite due bicchieri con lo stesso vino, uno a meno della metà, l'altro fino all'orlo. Il vino contenuto nel primo bicchiere sarà proclamato migliore».

## Il vino si gusta.

Si accosta lentamente il bicchiere alle labbra, così che la lingua sia giusto bagnata: papille gustative, palato e retro bocca danno la misura del gusto, dell'acidità, del vigore. Piccoli sorsi rivelano nuove finezze di corpo, altre forze nascoste, una fuggitiva sfumatura del bouquet. Poi: «quando il bicchiere s'allontana e l'animo del vino scivola nella nostra anima si ringrazia l'artigiano oscuro che ha prodigato cure amorevoli».

• **Infine del vino si parla** come piace parlare di ogni cosa emozionante. Nel sentir compreso il proprio entusiasmo si confrontano i giudizi... Si riempie ancora il bicchiere per complementi di sensazioni indispensabili. Rende l'idea proponendo un esempio comprensibile: «Questo savissimo dono è come la Primavera di Botticelli, che ha tutti i requisiti di una lieta bellezza in un'armonia perfetta».

Conclude il capitolo con pochi ammonimenti semplici, da ricordare.

«Quando è definita la classe del vino non bisogna indugiare troppo, il bere dev'essere lento e continuo».

«Bere senza affogare il cervello è piacere sottile e raro, da veri specialisti».

«Tutto questo ho imparato girando il mondo e soltanto il mio fegato può trovarci da ridire». «Certo, i facili entusiasmi sono rischiosi ovunque, persino in Francia: leggendo sulle sofisticazioni dei vini l'entusiasmo viene ridimensionato e dopo tanto vagare si torna con amore alla propria cantina».

L'ultima riflessione sottintende ciò che egli ha praticato e insegnato agli appassionati: «Acquisti sicuri presuppongono la conoscenza, con autorevoli conferme, di produttori e negozianti!» Tutto lì.



## CHÂTEAU CORTON GRANCEY 1972

Tra le bottiglie che conservo ancora gelosamente (ricevute in dono nel 1985), sturo delicatamente questo prezioso Corton 1972 della celebre casa Louis Latour. Il colore non è intenso, ma la veste rubino vivo e trasparente è di rara eleganza. La finezza della stoffa e la persistenza aromatica, dove fa capolino la ciliegia, sono ben presenti. Il nerbo, ormai un po' in declino, è amalgamato nel boisé appena accennato.



## SCOPRI IL NOME

Per scoprire il vero nome di Patty Pravo, risolto il cruciverba, leggi nelle caselle evidenziate.



**ORIZZONTALI:** 1. Piccolo incavo nel muro - 7. Bollente... era un'antica arma - 8. La coppia in arrivo - 9. Il nome di Teocoli - 10. Le monete della Romania - 11. Ne ha due Roberto - 12. Fiume del Kenya - 13. Sono a piè di pagina - 14. Vendita all'incanto - 18. Nella cultura cinese è un essere benefico - 20. Cordoncini combustibili - 21. Soccorso poetico - 22. Un arredo del bagno - 23. Avverbio di tempo - 24. Presenti nella liturgia cattolica - 26. Appanna le lenti - 27. Amò Leandro.

**VERTICALI:** 1. Celebre cattedrale parigina - 2. Un tratto dell'intestino - 3. Pronome dimostrativo - 4. Discorso senza capo né coda - 5. La cantante Grandi - 6. Un brano lirico - 10. In senso non letterale... - 12. Indossata dai romani sopra la tunica - 13. Lo è la patria - 14. La soubrette Yespica - 15. Parti di un atto teatrale - 16. Le iniziali del cantante Cutugno - 17. Sta spesso tra le nuvole - 19. Cattiva - 20. Personaggio leggendario - 22. La più piccola unità di misura digitale - 24. La città natale di Amedeo Modigliani (Sigla) - 25. Sono sempre in giro.

NELLE FOTO: nell'ovale, (a sinistra) Libero Olgiati festeggiato dai Chevaliers de Tastevin; in basso a destra, uno scorcio della sua memorabile cantina; qui sopra, etichetta di una bottiglia di Corton Grancey 1972.

## SOLUZIONI



AL PARCO - Resto della frase: «...FABIO SONO IO».

## AZIONE

Settimanale edito da Migros Ticino Fondato nel 1938

REDAZIONE: Peter Schiesser (redattore responsabile), Barbara Manzoni, Manuela Mazzi, Monica Puffi Poma, Simona Sala, Alessandro Zanoli

SEDE: Via Pretorio 11 CH-6900 LUGANO (TI) Telefono 091 922 77 40 Telefax 091 923 18 89 E-MAIL: [info@azione.ch](mailto:info@azione.ch) INDIRIZZO WEB: [www.azione.ch](http://www.azione.ch)

La corrispondenza va indirizzata impersonalmente a «AZIONE», CP 6315, CH-6901 LUGANO, oppure alle singole redazioni.

Manoscritti non richiesti non vengono restituiti.

EDITORE E AMMINISTRAZIONE MIGROS TICINO Cas. post., 6592 S. ANTONINO Telefono 091 850 81 11

STAMPA: Soc. Ed. Corriere del Ticino SA - Ai Mulini 6933 MUZZANO Telefono 091 960 31 31

TIRATURA REMP: 100'042 copie

Inserzioni: Migros Ticino Reparto pubblicità CH-6592 S. ANTONINO

Telefono 091 850 82 91 Telefax 091 850 84 00 [pubblicita@migrosticino.ch](mailto:pubblicita@migrosticino.ch)

NUOVI ABBONAMENTI E CAMBIO INDIRIZZI

Telefono 091 850 82 31 solo dalle 14 alle 17 dal lunedì al venerdì Telefax 091 850 83 75

[Registro.Soci@MigrosTicino.ch](mailto:Registro.Soci@MigrosTicino.ch)

ABBONAMENTO ANNUO Svizzera Fr. 48.- Estero a partire da Fr. 70.-

## PICCOLA PUBBLICITÀ

PICCOLA PUBBLICITÀ PICCOLA PUBBLICITÀ PICCOLA PUBBLICITÀ

**MAXI CREDITO** Fino a **Fr. 150.000** **3%** Es.: Fr. 50.000.- solo Fr. 1007.- al mese Dipendenti, indipendenti, AVS / AI, anche con permessi L / B / C. La finanziaio anche se ha altri crediti in corso. Massima discrezione. **031 312 24 26** [www.vellakredit.ch](http://www.vellakredit.ch)

Spendere di meno per giocare d'azzardo? ... Si può!

GAT-P. Casella postale 1551 6501 Bellinzona e-mail [info@giocoresponsabile.com](mailto:info@giocoresponsabile.com) Numero gratuito 0800 000 330 (17-19)

## Diversi

COMPUTER SERVICE assistenza a soli Fr. 60.- all'ora. Tel. 076 / 200.03.72.

Metà degli abitanti della Terra vive in condizioni di povertà estrema.

Grazie alla vostra donazione a SWISSAID, potete aiutare a costruire un mondo migliore e più giusto.

**SWISSAID** Aiuto all'autoaiuto. [www.swissaid.ch](http://www.swissaid.ch)